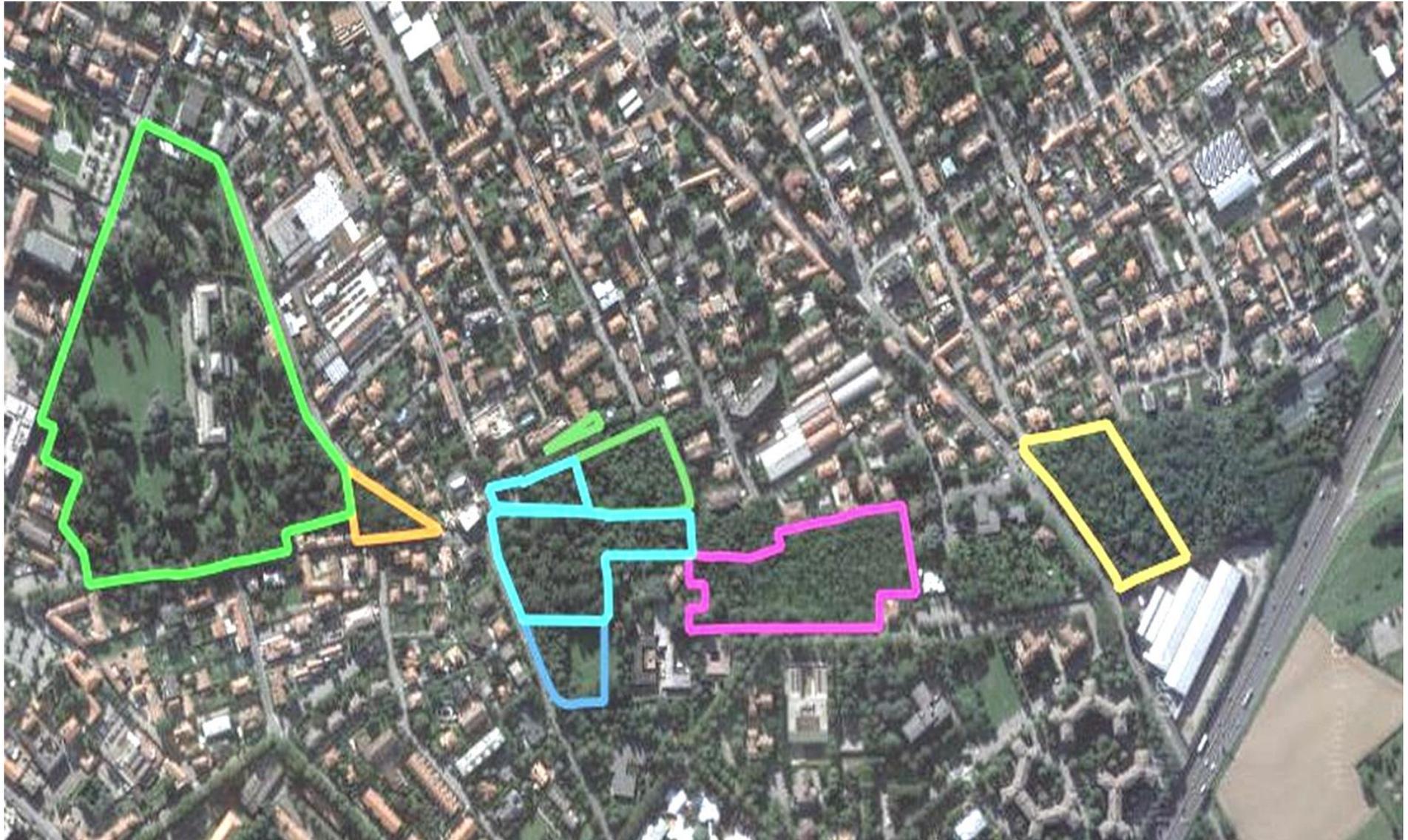


Tappa n	6
Luogo	Lungo il "Ronco"
Titolo	<i>Il "Ronco"</i>
Contenuto	
<p>Il giardino a nord-est si sviluppa lungo un deciso pendio scavato dall'azione del fiume Olona, che ora scorre più a valle nel centro della città. Questa zona, caratterizzata da una costa che forma un ampio terrazzamento, è nota come "ronco", che significa "podere terrazzato", derivando dal verbo latino <i>runcare</i>, che significa disboscare, dissodare.</p> <p>Fino alla seconda metà del '900, infatti, gran parte dei terreni pianeggianti che si estendevano dalla costa sino all'autostrada erano coltivati in gran parte a vigneti. La stessa costa, all'esterno del Parco, sul lato opposto di via Canazza, che oggi è un parcheggio, era un vigneto terrazzato con muretti a secco. La parte ovest della città di Legnano, cioè opposta al rione Canazza dove è ubicato il Sanatorio e nota come "Mazzafame", richiama la vocazione agricola di quest'area. Anche l'altitudine è più o meno simile a quella della Canazza, anche se l'Olona da questa parte (sponda ovest) ha prodotto un declivio verso il centro città più dolce e continuo rispetto alla sponda est.</p> <p>Il giardino del Sanatorio fa parte del "Parco Bosco dei Ronchi" che si estende a Legnano a nord, verso i rioni Canazza e Olmina (uscita autostrada di Castellanza), seppur interrotto da alcune strade comunali, bosco di significative dimensioni e di un forte valore naturalistico e sociale, riconosciuto quale Parco dal Consiglio Comunale nel 1991.</p> <p>Da qui è ben visibile l'ampia "depressione" lungo il confine nord est del giardino, che rappresenta un "residuo geomorfico" della morena creata dal fiume Olona nel corso dei secoli, che ha scavato la pianura lasciando questo apprezzabile dislivello, che fa della Canazza l'agorà di Legnano.</p> <p>La parte del Parco esterna a questo giardino è in gran parte pubblica, ma non del tutto. Il Comune di Legnano è impegnato da decenni in un processo di completamento dell'acquisizione delle aree private oltre che di quelle pubbliche non comunali per una sua più piena valorizzazione.</p> <p>Curiosità etimologica</p> <p>Alcuni studiosi di toponomastica hanno formulato un'ipotesi sull'origine del nome Legnano. La supposizione nasce dalla constatazione che ci sono diverse città con toponimo simile e che sono tutte distribuite nella pianura lombardo-veneta lungo il 45° parallelo, tra queste Legnaro, Legnago, Lignano, Melegnano.</p> <p>L'etimologia ufficiale attribuisce ai nomi di queste città un'origine latina. Strano che</p>	

in altre regioni, "più latinizzate" della Lombardia e del Veneto, non siano così diffusi toponimi simili. Queste città hanno una morfologia del territorio comparabile fra loro: attraversate da un fiume a ridosso del quale c'è il centro abitato, mentre le periferie sono sopraelevate, con terreno più fertile e coltivato. L'ipotesi è che questi toponimi siano di origine gallo-celtica o celto-veneta con influenze liguro-euganee oppure di formazione più tarda con influenze germaniche e che indichino questa particolare morfologia del territorio.

Si tratta, naturalmente, solo di un'ipotesi.



Il parco Bosco dei Ronchi